

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

29.04.05
13
LIII
anno

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Direttore responsabile, ROBERTO MOISIO
Poste Italiane, Spedizione in a.p. n. 70% - D.C. - Torino - Numero 13 - Anno 2005



In questo numero:

**Protagonisti nel Piano sanitario regionale
Crisi alla Maggiore
L'Europa in festa**

Ogni settimana l'insero
"La Voce del Consiglio"



SOMMARIO

3 *IN PRIMO PIANO*
Una Conferenza a tutela della salute

4 **Protagonisti nel Piano sanitario regionale**

5 *LAVORO*
Saitta su accordo Fiat - Banche

Crisi alla Maggiore Bacheca lavoro

6 *POLITICHE EUROPEE*
L'Europa in festa



7 **Notizie dall'Unione Europea Programma festa in piazza**

8 *SPORT*
Sfida tra Comuni con PASport-day



FOLKLORE
Le origine della storia e delle tradizioni

9 **Le Rubriche**
Tuttocultura

10 **Il Venerdì del Sindaco**

12 **Un paniere di gusto e tradizione**

13 **Letture dei paesi tuoi**

14 **Brevi**

*In copertina: Gonfalone della Provincia di Torino.
Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino)
Grafica Marina Boccalon*

È D'ORO IL 25 APRILE

La mattina del 25 aprile a Roma, nel cortile del Quirinale, per ricevere la medaglia d'oro al merito civile dalle mani del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il pomeriggio a Torino, per presentare alla città il gonfalone medagliato. È stata una giornata intensa per il presidente della Provincia Antonio Saitta e per il presidente del Consiglio Sergio Vallero, accompagnati da una delegazione di assessori e consiglieri. Al ritorno dalla capitale il gonfalone della Provincia è stato accolto da numerose autorità politiche, militari e da un folto pubblico. Sono state deposte due corone d'alloro davanti alle lapidi che ricordano i martiri del nazifascismo e i dipendenti provinciali caduti nella prima guerra mondiale. Durante la cerimonia avvenuta in Prefettura sono intervenuti il prefetto di Torino Goffredo Sottile, il presidente Antonio Saitta e il presidente Sergio Vallero. Ecco il testo integrale della motivazione del conferimento della medaglia d'oro al merito della Resistenza: *"La comunità provinciale torinese, nella sua profonda fede in un'Italia libera e democratica, sconvolta dalle feroci rappresaglie dell'occupante nazifascista, con fierissimo contegno, offrendo uomini all'esercito e alle formazioni partigiane, si rese protagonista di una feroce resistenza, sopportando la perdita di un numero elevato dei suoi figli migliori e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio. Col ritorno della pace, nel dare luminoso esempio di generosità umana e manifestando elevate virtù civiche, essa affrontava la difficile opera di ricostruzione al fine di consegnare alla rinascita della Nazione i riacquistati valori della libertà e della giustizia"*.

Roma, il presidente Ciampi conferisce la medaglia d'oro al merito civile alla Provincia di Torino.

Foto AFPT



Antonio Saitta durante la cerimonia di accoglienza del gonfalone a Torino. Foto AFPT

*Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Antonella Grimaldi - Segreteria di redazione: Jolanda Gagliardi
Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Noemi Cuffia, Michele Fassinotti,
Federica Marino, Elena Piazza, Carlo Prandi, Laura Sansalone
Grafica: Marina Boccalon*

Foto AFPT (Archivio Fotografico Provincia di Torino): Leonardo Guazzo, Andrea Vettoretti

Una Conferenza a tutela della salute

Alla prima assemblea presentata una mappa ricca di dati utili alla lettura geografica dei fenomeni di mortalità sul territorio provinciale

ATLANTE
DELLA MORTALITÀ NELLA
PROVINCIA DI TORINO

ANNO 2005



Si è svolta mercoledì 27 aprile, nelle sale di Torino Incontra, la prima assemblea della Conferenza Provinciale sulla Salute. Dopo l'introduzione del presidente del Consiglio Provinciale Sergio Vallero, i lavori sono stati aperti dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alla Programmazione sanitaria Eleonora Artesio.

La Conferenza Provinciale sulla Salute è stata istituita come strumento atto a perseguire il miglioramento della qualità della vita della popolazione, con l'obiettivo di fornire a Comuni ed Enti strumenti tecnici per orientare le proprie scelte nell'ambito delle politiche della salute. Durante l'incontro è stato presentato al pubblico l'Atlante di mortalità della Provincia di Torino. Si tratta di

una mappa ricca di dati che permette di leggere geograficamente (comune per comune) il fenomeno della mortalità all'interno del territorio provinciale e quindi identificare le aree a maggiore o minore rischio e stimare le differenze nel bisogno di salute locale. Nella provincia di Torino, nel quinquennio 1997-2001, sono morte in media 22000 persone all'anno, con una leggera prevalenza degli uomini sulle donne. Si tratta di valori pressoché invariati rispetto a dieci anni prima (quinquennio 1987-1991), a fronte però di un significativo aumento dell'età media della popolazione. Escludendo l'effetto negativo dell'aumento dell'età media, negli ultimi 10 anni la mortalità si è ridotta del 22% per entrambi i sessi. Questo miglio-

ramento ha coinvolto tutte le fasce di età, ma i successi più rilevanti si sono registrati nei primi anni di vita: sotto i 5 anni di vita la mortalità si è dimezzata. La riduzione della mortalità ha riguardato tutte le principali cause di morte, soprattutto le malattie dell'apparato circolatorio. Per queste, che continuano a rappresentare la principale causa di decesso, la diminuzione tra l'inizio degli anni '90 e l'inizio del 2000 è stata quasi del 30%. Anche i tumori maligni, seconda causa di morte in ordine di importanza, hanno fatto registrare un abbassamento nell'ordine del 17% tra gli uomini e del 13% tra le donne. Importanti miglioramenti si sono verificati anche nel campo delle cause accidentali, dove la riduzione è stata del 20% per i maschi e del 30% per le femmine. In particolare, la mortalità per incidenti stradali è diminuita del 20% tra gli uomini, ma purtroppo questa tendenza positiva riguarda soltanto le classi di età adulte (oltre i 40 anni), mentre nelle fasce di età più giovani il numero di decessi è rimasto pressoché invariato. Al di sotto dei 25 anni, il 45% delle morti tra i ragazzi e il 35% di quelle tra le ragazze è dovuto a incidenti stradali. Il rischio di morte non è omogeneamente diffuso sul territorio della provincia. In generale, si osserva una mortalità più elevata in corrispondenza dell'arco alpino. Al contrario, Torino e gran parte della cintura metropolitana si caratterizzano come aree a basso rischio. Questa geografia della mortalità riflette in parte la distribuzione del rischio di morte per le principali patologie che interessano la popolazione provinciale. Anche la mortalità per malattie dell'apparato circolatorio, infatti, è più elevata in corrispondenza dell'arco alpino.

Con l'alcool più tumori in montagna

Per quanto riguarda la mortalità per tumori maligni, invece, la distribuzione del rischio è sostanzialmente omogenea sul territorio. Tuttavia le aree montane presentano un rischio doppio, tra gli uomini, rispetto alla media piemontese per tumori delle vie aereo-digestive superiori, verosimilmente per una

più elevata frequenza di consumo di alcol. Non ci sono importanti differenze nel rischio di morte per tumore al polmone tra gli uomini, mentre tra le donne Torino è a rischio elevato. Le donne torinesi hanno anche un rischio leggermente più elevato di mortalità per tumore alla mammella. Lungo

tutto l'arco alpino è più frequente anche la mortalità per malattie dell'apparato digerente, prevalentemente dovuta a cirrosi epatica.

Quanto a Torino va ancora segnalato il maggior rischio di morte per overdose che, è noto, interessa soprattutto le fasce di età giovanili.

Protagonisti nel piano sanitario regionale

Saitta alla Conferenza provinciale sulla salute:

“La Provincia offre la sua esperienza ai comuni affinché diventino interlocutori in materia di sanità e assistenza”

“La Provincia di Torino si candida fin d'ora a partecipare alla redazione del Piano sanitario regionale sia per avanzare proposte proprie sia per coordinare il contributo dei comuni alla costruzione di un documento tanto importante per tutte le nostre comunità”.

Lo ha detto il presidente della Provincia Antonio Saitta rivolgendosi ai neoassessori regionali Mario Valpreda e Angela Migliasso durante la Conferenza provinciale sulla salute in programma a Torino Incontra.

“Con l'insediamento della nuova Giunta regionale – ha osservato Saitta – si apre una fase nuova. Già dalle prime parole dell'assessore Valpreda abbiamo ascoltato concetti che condividiamo: no a un neocentralismo regionale, coinvolgimento dei Comuni e delle Province, adeguamento dell'offerta di salute alle esigenze della domanda”.

“Uno dei problemi di questa fase nuova e interessante – ha aggiunto Saitta – è la necessità di dare autorevolezza ai Comuni esterni al capoluogo nei rapporti con la Regione. La

Provincia di Torino, forte del suo tradizionale e amichevole rapporto con i comuni, offre la propria capacità e la propria esperienza per farne interlocutori autentici in materia di sanità e di assistenza.” “Noi – ha sottolineato ancora Saitta – dobbiamo aiutare i Comuni a compiere un salto di qualità culturale e politico: le comunità locali non si debbono limitare a esprimere esigenze localistiche all'interno delle Asl, ma debbono contribuire a costruire politiche sanitarie e a svolgere in modo autentico le indispensabili funzioni di controllo e di indirizzo.” Eleonora Artesio, assessore alla pro-

grammazione sanitaria ha dichiarato: “La nutrita e qualificata presenza istituzionale e sociale che abbiamo registrato con piacere oggi dimostra che c'era una notevole attesa nei confronti della Conferenza provinciale sulla Salute.

Giudico un dato molto innovativo la presenza allo stesso tavolo di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, oltre a tutte le altre amministrazioni locali. Proprio l'intervento della Regione ha messo in luce il proposito di lavorare nel futuro in una logica comune e condivisa con tutti gli enti territoriali in ambito di politiche della salute”.



Prima assemblea della Conferenza provinciale sulla salute. Foto AFPT

Saitta su accordo Fiat-banche

“Risolto il problema del rapporto con GM, la definizione delle relazioni con le banche creditrici contribuisce a fare chiarezza.” Così il Presidente della Provincia Antonio Saitta ha commentato l'accordo fra l'azienda torinese e gli istituti di credito. “Resta fortissima – ha aggiunto Saitta – la preoccupazione sul fronte dell'occupazio-

ne, con i 1500 impiegati in Cassa integrazione ai quali si aggiungono gli operai che continueranno a restare a casa durante la prossima settimana. È urgente che Fiat illustri al più presto nei dettagli il piano industriale: solo così le istituzioni potranno esprimere una posizione sensata ed eventualmente proporre iniziative di sostegno.”



Stabilimento Fiat Mirafiori. Foto AFPT

Crisi alla Maggiore

L'assessore Condello chiede un incontro a Mercedes Bresso

Dopo la riunione di giovedì scorso presso la Provincia per discutere sugli sviluppi relativi alla crisi dell'Azienda Maggiore in fallimento, l'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha chiesto un incontro alla Presidente eletta della Regione Piemonte Mercedes Bresso.

“Durante la riunione – spiega Condello – a fronte della difficile situazione della Maggiore, la Provincia di Torino, congiuntamente ai comuni di Chivasso, Moncalieri, alle organizzazioni sindacali Fim, Fiom, Uilm e Fismic, all'Unione Industriale di Torino, al Gruppo Industriale Fontana e al curatore fallimentare Cerri, ha deciso di richieder-

re alla Presidente eletta della Regione la convocazione di un incontro (subito dopo l'insedia-



L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello. Foto AFPT

mento della nuova Giunta). Incontro al quale dovrà partecipare Fiat Auto, la cui presenza è determinante per trovare soluzioni al problema.

Il costruttore torinese infatti, non mantenendo gli impegni assunti nell'accordo dell'ottobre 2003 relativo alla produzione dell'autovettura modello Barchetta e assemblaggio, ha peggiorato ulteriormente lo stato di crisi delle unità produttive della Maggiore”.

“L'urgenza – conclude l'Assessore – è dovuta anche ai tempi dettati dalla procedura fallimentare e dalle gravi preoccupazioni relative ai lavoratori in esubero, quantificati in circa 150 unità”.

BACHECA LAVORO

La bacheca Annunci di Lavoro è lo spazio telematico offerto dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino e rivolto a tutti i cittadini, per consultare annunci dedicati al lavoro non evasi tramite il **Servizio di Preselezione**.

Si informa che sarà l'azienda a decidere chi contattare tra i curricula ricevuti.

Il curriculum sarà tenuto in considerazione solo se soddisferà tutte le richieste dell'offerta.

Per scrivere il curriculum si può utilizzare il **CV Europeo**.

Se vuoi consultare l'elenco degli annunci e rispondere a qualche inserzione di tuo interesse, accedi alla sezione: **CONSULTA LA BACHECA**

Se invece sei un operatore di un centro per l'impiego puoi accedere all'area riservata:

AREA RISERVATA AI CENTRI PER L'IMPIEGO

L'Europa in festa

Dal 2 al 9 maggio incontri, dibattiti, giochi animazione e musica

La celebrazione della Festa dell'Europa, il 9 maggio, (data dell' anniversario della dichiarazione Schuman), è l'occasione per proporre iniziative che avvicinino l'Europa ai suoi cittadini e i popoli dell'Unione fra loro. In questo quadro il Servizio relazioni e progetti europei e internazionali e il Centro Info Point Europa della Provincia di Torino, con la Città di Torino, promuove alcune celebrazioni sul proprio territorio. La ricorrenza non verrà solo ricordata il 9 maggio, ma durante tutta la settimana, a partire dal 2 maggio, attraverso giochi, scambi culturali e momenti di approfondimento. In questo quadro il Servizio Relazioni e Progetti Europei e

Internazionali e il Centro Info Point Europa della Provincia di Torino, con la Città di Torino, promuove le celebrazioni per la Giornata dell'Europa sul proprio territorio dirette a tutti i cittadini. "È importante" ha spiegato l'assessore alle relazioni internazionali Aurora Tesio, "che le nuove generazioni sviluppino il senso di appartenenza all'Europa, in un contesto che possa portare in futuro sempre maggiore unità per la costruzione dell'armonia e della democrazia attraverso la conoscenza di ciò che è differente". Tra le iniziative previste, domenica 8 maggio sarà la volta di una grande giornata di festa in piazza Carignano, che si protrarrà dalle 10 del mattino alla



Conferenza stampa di presentazione "Festa dell'Europa". Foto AFPT

sera, con una caccia al tesoro che vedrà protagonisti grandi e piccini alla ricerca dell'Europa a Torino; e alle ore 18 come in tutti i compleanni che si rispettino, ci sarà il taglio della Torta Europea. Per il programma dettagliato delle iniziative, visitare il sito internet all'indirizzo www.provincia.torino.it/europa/infopoint/dwd/pdf/festa_europa05.pdf. Al fine di promuovere inoltre una maggiore conoscenza del funzionamento della Comunità Europea e della sua costituzione, è prevista da lunedì 3 a venerdì 6 maggio, una trasmissione radiofonica dal tema: "Diritti ed opportunità per i cittadini dell' Unione Europea", prodotta da Radio Torino Popolare: ospiti saranno Roberto Santaniello, direttore della rappresentanza a Milano della Commissione Europea e Giulia Marcon, responsabile dell'Info Point Europa della Provincia di Torino.



Presentazione della "Festa dell'Europa". Foto AFPT

Notizie dall'Unione Europea

Il bollettino Notizie dall'Unione europea è un quindicinale di informazione sull'attualità delle politiche comunitarie, sulle iniziative organizzate in relazione ai progetti europei e sui programmi di finanziamento della

Commissione Europea. Se siete interessati a essere inseriti nella mailing list per ricevere l'avviso di quando è in linea il nuovo numero di questo indirizzario, scrivete a: progetti_europei@provincia.torino.it





Festa dell'Europa 2005

Unita nella diversità

Festa in Piazza Domenica 8 maggio

Piazza Carignano
dalle 10.00 alle 20.00

Caccia al Tesoro: Cercare l'Europa a Torino
iscrizioni gratuite per squadre da 4-5 componenti,
partenza ore 10.30 da P.za Carignano
per info e iscrizioni: 011.8615430

Spazio bimbi: Disegniamo l'Europa
Giochiamo con l'Europa: GIOCAEuropa

Spazio ragazzi: Giochiamo con l'Europa
In viaggio per l'Europa

**Spazio stand - Presentazione di servizi e
distribuzione materiale informativo a cura
dei centri di informazione europea**

**ore 18.00: aperitivo* e taglio della Torta
europea a cura degli allievi dell'I.I.S.
Norberto Bobbio di Carignano**

*caffè offerto da **LAUATTA**

9 maggio ~ Festa dell'Europa

Martedì 3 maggio

**La tua Europa
Le fonti di informazione**
ore 17.00
Fondazione C.M. Lancia Melles
Via Po, 53bis - Torino

Giovedì 5 maggio

**L'Europa al servizio dei Cittadini:
Conferenza aperta su Attualità
e futuro dell'Unione europea**
ore 9.30 - 13.30
Aula Magna Dipartimento diologia
Università degli Studi di Torino
Via Accademia Albertina, 13 - Torino
per info e iscrizioni: 011.8615430

Giovedì 5 maggio

**La tua Europa
Cerca lavoro in Europa**
per cercare lavoro in Europa
e per rappresentare la tua Europa
(presenti fra i relatori gli uffici
di lavoro in Europa)
ore 15.00: incontro con i volontari
Europei per cercare lavoro in Europa
ore 17.00: incontro con i relatori Europei
sul tema "Professionalità richiesta
dal mercato europeo del lavoro"
Info: Info Europa
Via Carlo Alberto, 14/A - Torino

Venerdì 6 maggio

**La normativa Europea
sugli aiuti di Stato:
le ultime novità.**
ore 9.30 - 12.00
Centro Congressi-Istituto Incontro
Via Nizza-Giulia, 8 - Torino
per info e iscrizioni: Casa Info Centro
Camera di commercio di Torino
011.5716342

Venerdì 6 maggio

**Scopri il mondo
alla festa del libro**
Venerdì 6 maggio presso
la Scuola Media Giovanni D. Teano
Carignano

dal 2 al 6 maggio

**Lingue in scena!
Festival Studentesco Europeo
di Teatro Plurilingue**
teatro, lingue e informazioni multimediali
per info Città di Torino
Settore Politiche Giovanili
011.4429935
www.comune.torino.it/info/lingue
o mail: linguetorino@comune.torino.it

Per informazioni INFO POINT EUROPA Via Carlo Alberto, 14/A - Torino - 011.8615430 infoeurop@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/europa/infopoint



Sfida tra comuni con PASport-day

Le squadre si contenderanno il primo trofeo in piazza Castello

È ormai ai nastri di partenza l'edizione 2005 di "PASport-Porte Aperte allo Sport per tutti", che propone ogni anno ai cittadini un ampio ventaglio di occasioni per avvicinarsi alla pratica sportiva, con centinaia di impianti aperti e disponibili per un fine settimana in tutto il territorio provinciale. L'appuntamento è per sabato 4 e domenica 5 giugno. La novità dell'edi-

zione 2005 è il Trofeo PASport-Day della Provincia di Torino, organizzato in collaborazione con il Coni provinciale: i Comuni aderenti all'iniziativa se lo contenderanno domenica 5 giugno a Torino. L'assessore al turismo e sport, Patrizia Bugnano, sottolinea che "il Trofeo è stato pensato per porre i Comuni al centro dell'edizione 2005 di "PASport", rendendoli sempre

più protagonisti della manifestazione". Teatro del "gioco-sfida" tra i Comuni saranno le attrezzature allestite per l'occasione in piazza Castello e nel primo tratto di via Roma. "Le squadre rappresentative dei Comuni saranno formate da quattro donne e quattro uomini dai 18 anni in su, - spiega l'assessore Bugnano - e si confronteranno nei tornei di volley, basket, e tennis-tavolo. Il giorno stesso, il "Trofeo PASport-Day della Provincia di Torino" verrà consegnato al comune vincitore e sarà rimesso in palio ogni anno in occasione della manifestazione". Nel fine settimana dedicato alla diffusione della cultura dello sport faranno da cornice al Trofeo le dimostrazioni delle varie discipline, con la presenza di testimonial e atleti.



Pasport. Manifestazione di scherma a Torino. Foto AFPT

FOLKLORE

Le origini della storia e delle tradizioni

Ai Giardini Reali presentazione dell'albo dei Gruppi storici e del calendario di "Viaggio nel Tempo"

Domenica 15 maggio dalle 14 alle 18,30 si terrà nei Giardini Reali la seconda Giornata dei gruppi storici della provincia di Torino. L'iniziativa dell'assessorato provinciale al Turismo e Sport (in collaborazione con il Consorzio "Turismovest"), in un primo tempo, era stata programmata per il 17 aprile, ma era stata rinviata a causa del maltempo. I gruppi e le associazioni che sono stati recentemente inseriti nell'Albo (istituito dalla Provincia) e che nei prossimi mesi saranno protagonisti del circuito delle Rievocazioni storiche "Viaggio nel Tempo", accompagneranno i visitatori

in un viaggio a ritroso nel tempo, così da ritrovare le origini della cultura locale. "La giornata ai Giardini Reali, - spiega Patrizia Bugnano, assessore provinciale al Turismo e Sport - offrirà ai torinesi e ai turisti l'occasione per compiere una sorta di "itinerario" tra le tradizioni e le vicende storiche dell'intero territorio provinciale".

Alle 18 l'assessore Bugnano concluderà la giornata con il saluto ufficiale della Provincia ai partecipanti e ai visitatori.

Per informazioni:

Turismovest,
via Frejus 40 bis,
Rivoli, 011.9641908,
www.turismovest.it,
contact@turismovest.it



Rievocazione storica della battaglia sul colle dell'Assietta. Foto AFPT

Sede del Consiglio Provinciale: Piazza Castello 205 Torino - Ufficio di Presidenza Tel. 011.861.2401-2454 - Fax 011.8142923
 E-mail: presidente.consiglio@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it/organicoconsiglio
 Autorizzazione Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1996 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino

1 Consiglio provinciale Adunanza del 26 aprile 2005

Interrogazioni

Interpellanze

Mozioni

2 Proposte della giunta Provinciale

6 Consiglio provinciale Adunanza del 27 aprile 2005

Proposte della giunta
Provinciale

8 Commissioni



Le foto di questo numero:

Un anno fa, il 24 aprile 2004, venivano inaugurati, dopo anni di lavoro, i locali restaurati dell'Abbazia di San Pietro a Novalesa, edificio di proprietà della Provincia di Torino.

Le immagini ci restituiscono oggi il fascino di quegli ambienti e del paesaggio circostante.

La Voce del Consiglio è un inserto di Cronache da Palazzo Cisterna.

Redazione: Edgardo Pocarobba e Valeria Rossella

Hanno collaborato: Noemi Cuffia, Emma Dovano, Giuliana Galvagno, Andrea Murru, Patrizia Virzi

Foto Afpt (Archivio fotografico Provincia di Torino): Edgardo Pocarobba

INTERROGAZIONI

Quali mezzi pubblici

Il gruppo dei Verdi, con intervento della consigliera Gianna De Masi, ha chiesto, a fronte dei provvedimenti adottati per la tutela della salute e per migliorare la qualità dell'aria, quali mezzi siano utilizzati

dalla Gtt. Ha risposto l'assessore Franco Campia che ha dato lettura delle informazioni ricevute dall'azienda pubblica dei trasporti in merito alle tipologie dei mezzi utilizzati con particolare riguardo alle emissioni.

INTERPELLANZE

Aeroporto di Caselle

Il gruppo della Lega Nord, con intervento del consigliere Mauro Corpillo, facendo riferimento alla nevicata del 3 marzo scorso, ha sottolineato la difficoltà di atterraggio di alcuni aeromobili: se il disagio si producesse proprio in coincidenza con lo svolgimento delle Olimpiadi del prossimo anno, quali disagi potrebbe causare? Ha risposto l'assessore Franco Campia il quale, facendo riferimento ad una comunicazione della Sagat, ha illustrato,

puntualmente, il piano di sviluppo dell'aerostazione con le migliorie che favoriranno ed agevoleranno il movimento dei passeggeri.

Sullo stesso argomento è intervenuta anche la consigliera Nadia Loiaconi (Forza Italia) la quale ha rimarcato che il costo dei parcheggi all'aerostazione di Caselle risultano particolarmente esosi, non favorendo in questo senso gli utenti.

MOZIONI

Discarica a Piossasco

I gruppi di Forza Italia e Lega Nord, con intervento del consigliere Arturo Calligaro, hanno presentato una mozione per evidenziare come il Consorzio Covar 14 avrebbe individuato a Piossasco un'area per la realizzazione di una discarica di 400 mila metri cubi per ospitare i prodotti della combustione del termovalorizzatore del Gerbido.

In particolare il consigliere della Lega Nord ha ricordato che i cittadini di Piossasco vorrebbero essere informati in merito. Sulla stessa mozione

ha preso anche la parola il consigliere Elvi Rossi (Forza Italia).

Raccolta rifiuti

La capogruppo Nadia Loiaconi ha illustrato la mozione di Forza Italia sulla raccolta rifiuti. In particolare la consigliera ha fatto riferimento ai comuni facenti parte del Bacino 16 e precisamente Gassino Torinese, Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze e Rivalba i quali si trovano in particolari difficoltà economiche per sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti al fine di raggiungere la soglia prevista del 50%.

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Gestione rifiuti

La discussione di questa delibera, illustrata nella seduta precedente del 19 aprile dall'assessore all'ambiente Angela Massaglia, ha avuto in questa sessione il contributo della maggior parte dei consiglieri provinciali.

Elvi Rossi (Forza Italia)

Ha evidenziato come gli emendamenti all'aggiornamento 2005 del Programma provinciale gestione rifiuti, emendamenti presentati dal Presidente Antonio Saitta al piano stesso, non siano interventi superficiali o dimenticanze dell'ultimo minuto, ma un compromesso tra frange della maggioranza che non ne condividono l'attuazione.

Il consigliere, dopo aver esposto le proprie perplessità in merito, ha ritenuto che il Programma sia da considerarsi lacunoso.

Dario Troiano (Forza Italia)

Ha dichiarato di essere favorevole al termovalorizzatore ma non ha condiviso la localizzazione nell'area del Gerbido poiché ritiene che non vi siano le condizioni adeguate. Inoltre ha espresso perplessità circa il dimensionamento del termovalorizzatore che risulta progettato per 450 mila tonnellate, un quantitativo che potrebbe nascondere l'intenzione di incenerire anche rifiuti provenienti da altre regioni. Infine il consigliere azzurro ha evidenziato che uno dei veri problemi è legato agli imballaggi che sono la vera massa da smaltire.

Mauro Corpillo (Lega Nord)

Il consigliere ha sottolineato come il dimensionamento dei due termovalorizzatori, uno per la zona Sud ed uno, ancora

da allocare, per il Nord, ritenuto esagerato, sia in contrasto con l'impegno dei comuni nella raccolta differenziata. Inoltre il consigliere ha evidenziato che dovrebbe essere l'Associazione d'ambito a deliberare su queste tematiche e non la Provincia di Torino.

Fabrizio Bertot (Alleanza Nazionale)

Il consigliere ha ritenuto non congrua la presentazione degli emendamenti da parte del Presidente, titolare, in qualche modo, dello stesso Piano provinciale dei rifiuti. Anche il consigliere di An ha ipotizzato che il dimensionamento del termovalorizzatore possa far pensare ad un suo utilizzo extra territoriale. L'ipotesi non lo ha scandalizzato ma ha affermato che sarebbe stato opportuno indicarlo chiaramente nel Programma.



La Valle di Susa vista da Novalesa

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE



Novalesa. L'Abbazia di San Pietro

Andrea Fluttero (Alleanza Nazionale)

Il consigliere ha dichiarato che si sono persi sei anni perché il Programma del 1998, approvato nel 2000, è fallito. *“Qui non si tratta di aggiornamento – ha proseguito Fluttero – ma si deve riconoscere che quel Programma non ha assolutamente funzionato.”* Il consigliere ha concluso sottolineando come vi siano incongruenze nel Piano e come non siano riscontrabili indicazioni precise.

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale)

La capogruppo ha ribadito il fatto che il Piano sia stato aggiornato e non costruito *“ex novo”*, scelta che rivela un

certo imbarazzo rispetto alle scelte precedenti. *“Questo aggiornamento del Piano provinciale – ha proseguito la Bonino – è costretto a basarsi su dati ipotetici, estremamente distanti dalla realtà.”* La capogruppo ha, infine, affermato che gli obiettivi di questo Piano sono la costruzione di due termovalorizzatori, con un aumento delle discariche, trasferendo altrove gli utili di questo giro di affari che, invece, a suo giudizio, dovrebbero ricadere sul territorio.

“La deliberazione più importante – ha concluso la Bonino – non riguarda questo Piano ma quella che conferisce alla Provincia i poteri dell’Autorità d’ambito.”

Luisa Peluso (Rifondazione Comunista)

La consigliera ha esordito ricordando che il Piano provinciale dei rifiuti ha impegnato il gruppo di Rc fin dal proprio insediamento ed ha sottolineato che l'alleanza di Rc con il Centro Sinistra non è di tipo fideistico ma contiene elementi critici che non sono segreti per nessuno. La consigliera ha ricordato che Rc punta ad una programmazione energetica capace, attraverso il riciclo, di definire fonti di tipo alternativo che non siano lasciate alla buona volontà di qualcuno ma trovino forza in un quadro di sviluppo sostenibile del territorio. La consigliera ha, quindi,

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

fatto riferimento alla raccolta differenziata, ai suoi costi, ed alla ricaduta positiva che questa attua in termini occupazionali e come questa produca ottimismo tra la popolazione per i ritorni che ha dal punto di vista sociale ed ambientale.

Vincenzo Chieppa (Comunisti Italiani)

Il capogruppo ha dichiarato di aver proposto formalmente il 24 marzo le proposte di modifica all'aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti, tra le quali ha voluto evidenziare la riduzione al 3%, proponendo un coinvolgimento delle associazioni di categoria. Inoltre, il capogruppo ha affermato di temere che la costruzione dell'inceneritore disincentivi le comunità locali alla raccolta differenziata ed ha ribadito di aver chiesto un sostegno economico che è stato riconosciuto negli emendamenti. *"La questione dei Rifiuti speciali assimilabili (RSA) - ha concluso*

Chieppa - è un argomento che verrà ridiscusso il prossimo anno".

Tommaso D'Elia (Rifondazione Comunista)

Il consigliere ha sottolineato che gli emendamenti rientrano in una fase di intervento dialettico per migliorare questo Piano anche se ha ribadito che gli stessi emendamenti non soddisfano interamente le sensibilità del suo partito. *"Per noi - ha esordito D'Elia - la raccolta differenziata deve guidare il nuovo Piano e questo indirizzo è stato recepito".* Il consigliere ha ribadito il permanere di elementi di criticità in quanto la posizione di Rc è contro gli inceneritori.

Vincenzo Galati (Verdi)

Il capogruppo ha ricordato che dopo dieci mesi di intenso lavoro il Piano è arrivato in Consiglio, corredato da una serie di discussioni nella

Commissione Ambiente dove sono stati ascoltati diversi soggetti. Il capogruppo ha evidenziato i punti salienti del nuovo Piano che sono il frutto anche del lavoro svolto dai Verdi, come la riduzione a monte, il riuso, il rifiuto della plastica e l'utilizzazione del vetro, la riduzione degli imballaggi a favore delle merci.

Nadia Loiaconi (Forza Italia)

"Ci sono temi che non devono avere una colorazione politica - ha esordito la capogruppo degli Azzurri - mentre noi abbiamo assistito oggi ad una farsa nella quale pezzi di maggioranza hanno rivendicato chi tra loro fosse stato il più bravo ed il più capace a far modificare l'aggiornamento al Piano provinciale dei rifiuti".

La Loiaconi ha dichiarato che invece di sovradimensionare gli impianti bisogna puntare senza indugio alla raccolta differenziata.



Testimonianze romaniche a Novalesa

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Paolo Ferrero (Forza Italia)

Il consigliere azzurro ha analizzato, in particolare, la vicenda di Basse di Stura, la discarica "sotto osservazione", ed ha ricordato che i consiglieri hanno un dovere morale, un imperativo imprescindibile affinché il suo utilizzo non venga più prorogato.

Gianna De Masi (Verdi)

"Non bisogna chiudersi nella dicotomia tra inceneritore e discarica - ha esordito la Presidente della II Commissione - anche perché la discarica sarebbe in ben altre situazioni se da quel dì si fosse applicata la raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale". La consigliera ha affermato che la priorità va data ai passaggi precedenti lo smaltimento finale, chiudendo le filiere della differenziazione, riducendo a monte i rifiuti, potenziando la differenziata, e ha ricordato che solo a fronte di questo processo si può ragionare su ben altri quantitativi su cui applicare il trattamento finale. Infine, la consigliera ha sollecitato un maggiore ascolto delle amministrazioni locali, delle associazioni e dei comitati di cittadini affinché si trovi spazio per l'accelerazione dei passaggi citati e ripensamenti su gli altri aspetti contestati e contestabili.

Matteo Palena (Ds)

Il consigliere diessino ha ricordato che questo non è un Piano perfetto ma è un Piano che si può sempre migliorare perché è stato concepito in modo elastico, modificabile in futuro ed ha invitato gli altri consiglieri a non inter-

pretare la realtà virtuale come se fosse vera. A riguardo della coalizione di centro sinistra, il consigliere diessino ha ribadito che si tratta di una coalizione ampia al cui interno convivono diverse sensibilità.

Roberto Alfredo Tenton (Alleanza Nazionale)

Il consigliere di An ha affermato che il Piano provinciale dei rifiuti è debole perché ha troppe variabili da controllare ed ha invitato la maggioranza ad evitare il teatrino dell'ipocrisia politica per cui alcuni partiti sono contrari agli inceneritori, anche se voteranno a favore. Infine, il consigliere ha ricordato che sui rifiuti è nascosto un grande potere politico per cui ha invitato ad essere attenti e vigilanti.

Piergiorgio Bertone (Margherita)

Ha ringraziato la presidente della II Commissione, Gianna De Masi, per il lavoro svolto e per aver invitato tutte le realtà operanti sul territorio a dare un contributo importante all'aggiornamento del Piano provinciale dei Rifiuti che ha definito essere un piano ambizioso.

Il capogruppo ha anche ringraziato l'assessore Angela Massaglia.

Stefano Esposito (Ds)

Il capogruppo diessino ha dichiarato che il Piano presentato è quello possibile, in grado di coniugare le esigenze del territorio con la necessità di smaltimento dei rifiuti in modo sicuro e tecnologicamente avanzato.

Luigi Sergio Ricca (Sdi)

Il capogruppo dei socialisti democratici ha esordito ricordando che il Piano è la logica e coerente conseguenza del programma di governo della Giunta Saitta e ha affermato perentoriamente che se quel programma ha vinto deve essere necessariamente attuato.

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori)

Il capogruppo ha ripercorso le tappe che hanno portato il suo partito a chiedere la presenza nella Commissione Tecnica di Gestione del termovalorizzatore di un esperto straniero, ritenuto un ulteriore elemento di sicurezza e di controllo nella delicata fase dell'incenerimento dei rifiuti, al fine di controllare le emissioni per evitare inutili inquinamenti dell'ambiente.

Francesco Vercillo (Ds)

Il consigliere diessino ha fatto esplicito riferimento alla vicenda della discarica di Basse di Stura, un argomento del quale si è occupato da molto tempo ed ha dichiarato che la chiusura della discarica è possibile con l'approvazione del Piano provinciale dei rifiuti.

Inoltre, il consigliere ha indicato come indispensabile la realizzazione di quegli impianti che consentano lo smaltimento in maniera diversa dalla discarica, sia l'inceneritore del Gerbido, sia un altro impianto nella zona del Canavese che ancora conferisce un centinaio di tonnellate di rifiuti alla discarica di Basse di Stura.

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Antonio Saitta

Il Presidente della Provincia ha concluso (erano ormai le 22.30) con una serie di risposte a quanti avevano, a diverso titolo, espresso critiche nei confronti del Piano provinciale dei rifiuti. *“Si sono riscontrate delle difficoltà di carattere oggettivo rispetto al Piano precedente – ha dichiarato il Presidente – che in questo vengono rivedute e corrette con un ridimensionamento del problema, cercando di inserire le osservazioni che ci sono venute da parte dei sindaci. La localizzazione di un impianto – ha proseguito il Presidente – è sempre un fatto complesso che comporta responsabilità ed anche qualche critica. Adesso siamo nella fase in cui dobbiamo partire, dobbiamo dare una risposta e darla anche velocemente. Finalmente in quest’aula – ha aggiunto il Presidente – entra un elemento di grandissima importanza perché stiamo compiendo una scelta che non è stata effettuata in passato con un’assunzione di responsabilità di decidere. La decisione – ha sottolineato il Presidente – non è un fatto secondario: i problemi non possono essere sempre discussi e riproposti con le stesse modalità del passato.”* Infine il Presidente, rispondendo alle



L'ambiente montano a Novalesa

perplexità di parte dell’Opposizione, ha ribadito che il termovalorizzatore del Gerbido servirà soltanto per le aree di quella parte della Provincia e non sarà utilizzato per incenerire rifiuti conferiti da altre parti d’Italia.

Gestione rifiuti

I consiglieri di Minoranza hanno illustrato i 34 emendamenti al Piano provinciale dei rifiuti che erano stati depositati nella precedente seduta. Hanno preso la parola i consiglieri Ferrero (Fi), Loiaconi (Fi), Bonino (An), Amprino (Udc), Calligaro (Lega Nord) e Bertot (An).

Sulle proposte di emendamento, è intervenuta l’assessore all’Ambiente Angela Massaglia che ha risposto puntualmente nel merito ed ha dichiarato quali avrebbero potuto essere accolti e quanti, invece, ritenuti in contrasto con le linee fondamentali del Piano, non avrebbero potuto essere presi in considerazione. Sono stati votati tutti gli emendamenti, previa dichiarazione di voto da parte della Minoranza che non ha partecipato a quelli presentati dal Presidente Antonio Saitta.

Dichiarazioni di voto sul Piano

Gianna Tangolo (Rifondazione Comunista)

La capogruppo, valutato positivamente il ruolo di mediazione del Presidente Antonio Saitta, ha confermato la propria fiducia nell’attuale Amministrazione di cui fa parte anche se ha dichiarato l’astensione del proprio gruppo alla votazione del Piano ed il voto favorevole alla mozione della maggioranza.

Nadia Loiaconi (Forza Italia)

La capogruppo ha rivendicato il ruolo di tipo propositivo del suo partito, ruolo espresso attraverso gli emendamenti presentati, volti al miglioramento del Piano ed ha annunciato la non partecipazione al voto.

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale)

La capogruppo ha annunciato che i consiglieri di An non avrebbero partecipato al voto ed ha ripreso, per motivare questa scelta, i motivi fondanti della propria linea politica critica nei confronti del nuovo Piano.

Gemma Amprino (Udc)

La capogruppo si è associata agli altri consiglieri di minoranza ed ha dichiarato di non partecipare al voto.

Vincenzo Galati (Verdi)

“Noi a questo Piano abbiamo espresso critiche e perplessità – ha dichiarato il capogruppo – ma il Presidente facendo uno sforzo di mediazione ha accolto le nostre istanze.

Il nostro partito – ha proseguito il capogruppo – non si spacca, come è stato scritto sugli organi di informazione, e, scegliendo l’impegno verso la maggioranza, annuncio il mio voto favorevole”.

Mauro Corpillo (Lega Nord)

Ha annunciato la non partecipazione al voto ed ha dichiarato di ritenere il Piano già fallimentare in partenza perché propone obiettivi che non stati raggiunti dal precedente.

PROPOSTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Mario Corsato (Comunisti Italiani)

Il consigliere ha annunciato il voto favorevole perché, grazie alla mediazione del Presidente Saitta, molte istanze e molte preoccupazioni del suo partito hanno trovato risposte rassicuranti.

Luigi Sergio Ricca (Sdi)

Il capogruppo ha dichiarato il proprio voto favorevole.

Claudio Lubatti (Margherita)

Il consigliere ha fatto notare che a meno di un anno dall'insediamento della Giunta Saitta è stato predisposto questo Piano ed ha annunciato il voto favorevole.

Raffaele Petrarulo (Italia dei Valori)

Ha espresso il voto favorevole del proprio gruppo.

Gianna De Masi (Verdi)

La consigliera è intervenuta per dissociarsi dalla posizione espressa dal proprio capogruppo, posizione che non è personale ma che è determinata dalla base degli ambientalisti, fondamentalmente critici rispetto ai temi contenuti nel Piano. La consigliera ha annunciato la propria astensione.

Stefano Esposito (Ds)

Il capogruppo dei Democratici di Sinistra ha ricordato che il nuovo Piano Provinciale dei Rifiuti è stato fondato su quattro assi portanti: concretezza, coraggio, concertazione e forza. La concretezza si è rivelata pienamente con la capacità di fotografare la situazione reale dei rifiuti nella nostra provincia, sostenuta dal coraggio di operare scelte, dando ai problemi una fisionomia compiuta, attraverso una concertazione con le Amministrazioni locali. Di qui è emersa la forza

di governo di questa maggioranza pur nelle differenze e – ha aggiunto il capogruppo diessino – “mi riferisco alle differenze di partiti che hanno una storia propria e che hanno manifestato con la volontà di procedere, comunque, sul programma che ci siamo dati.” Il capogruppo dei Democratici di Sinistra ha concluso affermando: “Non parlo di vittoria, parlo della logica di rispondere alle esigenze di un territorio.”

Votazione

La deliberazione è stata approvata con 23 voti a favore, 5 astensioni (Rifondazione Comunista e la consigliera De Masi dei Verdi) mentre la Minoranza non ha partecipato. Al termine, i consiglieri di maggioranza hanno applaudito ed il Presidente Antonio Saitta ha ringraziato tutti per il lavoro svolto con senso di responsabilità e di collaborazione.



Abbazia di Novalesa: il chiostro

COMMISSIONI

Sindacati in II sul piano rifiuti

Ancora un incontro in II Commissione, sul Piano provinciale di gestione dei rifiuti. La II Commissione, presieduta da Gianna De Masi e dedicata alle materie ambientali, ha incontrato questa mattina le

organizzazioni sindacali, rappresentate da Fulvio Perini per la Cgil, Giorgio Bizzari per la Cisl e Angelo Scalzo per la Uil. Molte le questioni sollevate dalla rappresentanza sindacale, che ha in particolare insistito sulla necessità di vedere rappresentati i Comuni nelle scelte

relative al termovalorizzatore del Gerbido, e ha chiesto di valutare attentamente le modalità di passaggio da tassa a tariffa, di monitorare la salute dei cittadini e anche di non sottovalutare gli aspetti occupazionali legati alla realizzazione del Piano di gestione dei rifiuti.



Novalesa. Affresco nel chiostro

A cura di Edgardo Pocerobba

ECO E NARCISO ALLA FIERA DEL LIBRO

“L’incontro delle tematiche di Cultura Materiale con le discipline artistiche – dichiara l’assessore alla Cultura, Valter Giuliano – è un’occasione per scandagliare le specificità locali, passate e attuali, per offrire alle comunità nuovi spunti di riflessione sulla propria identità e, anche, come contributo alla definizione di politiche di sviluppo sostenibile.” Il 6 maggio, alle 15, al Caffè Letterario della Fiera Internazionale del Libro, verrà presentata la prima edizione letteraria di Eco e Narciso. 14 scrittori per un paesaggio, iniziativa della Provincia di Torino in collaborazione con Fiera Internazionale del Libro di Torino. La rassegna e la traduzione in parola del paesaggio della provincia di Torino, nell’interpretazione di quattordici scrittori italiani, provenienti dalle altre regioni, chiamati a risiedere in altrettante sottozone del territorio. Nel mese di maggio cinque reading sul territorio presenteranno brani dell’antologia, letti e interpretati dagli attori/studenti della Scuola del Teatro Stabile di Torino e precisamente:

venerdì 6 maggio, alle 21 - Torino - Fondazione Re Rebaudengo, via Modane 16

venerdì 13 maggio, alle 21 - Perosa Argentina - Centro Anziani, via Roma 26

sabato 14 maggio, alle 17 - Novalesa - Abbazia dei Santi Pietro e Andrea, Borgata San Pietro 4

mercoledì 18 maggio, alle 21 - Chieri - Ex Cotonificio Tabasso, sala conferenze, via Vittorio Emanuele II 1

venerdì 20 maggio, alle 21 - Pont Canavese - Municipio, sala del Consiglio, via Marconi 12

Ad Antonella Anedda, Franco Arminio, Mauro Covacich, Roberto Ferrucci, Giulio Mozzi, Piersandro Pallavicini, Antonio Pascale, Laura Pugno, Christian Raimo, Tiziano Scarpa, Antonio Scurati, Emanuele Trevi, Vitaliano Trevisan, Lello Voce è stato chiesto di abitare il territorio, il suo paesaggio, la memoria conservata nei musei, la dimensione quotidiana del rapporto con i residenti. Dalle zone di pianura intorno a Torino alla collina torinese, dalle valli (Pellice, Germanasca, Chisone, Susa, Cenischia, Lanzo, Orco e Soana, Chiusella) a Ivrea e l’Epolediese, ogni autore, a seconda della sua lettura del territorio, ha potuto concentrare il proprio sguardo su dettagli presenti nella zona o lanciarlo a comprendere l’intera macroarea, o percorrenze più vaste. Il mosaico, verrà ricomposto in un’antologia per i tipi dell’Editore Sironi. **Per informazioni consultare il sito Internet www.ecoenarciso.it**



ORGANALIA A CARMAGNOLA

Il 4° concerto di Organalia 2005 si svolgerà nell’elegante cornice dell’**ABBAZIA DI CASANOVA A CARMAGNOLA**. **Domenica 8 maggio, alle 17.30**, il **duo Cognazzo – Ceretta** intratterrà il pubblico degli appassionati della musica organistica in un appuntamento intitolato “Un palco all’opera” nel quale, come viene chiaramente indicato, si potranno ascoltare brani di Verdi, Donizetti, Mozart, Rossini, Rodrigo, Mascagni e Puccini tratti da conosciute opere liriche. *L’ingresso è libero e gratuito.*

A cura di Valeria Rossella



Il presidente Saitta riceve il sindaco di Ala di Stura, Giampiero Alasonatti.

Foto AFPT

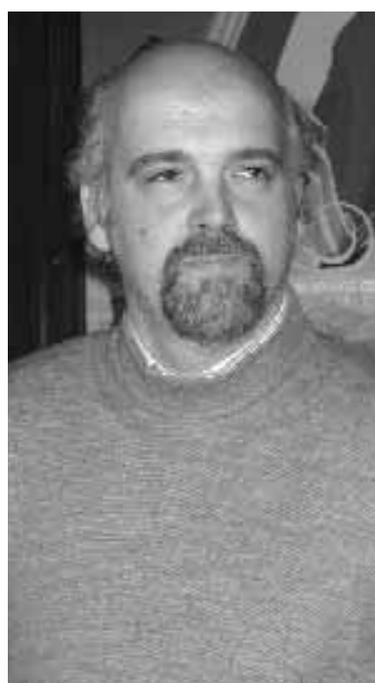


Il sindaco di Castagnole Piemonte, Costanzo Ferrero.
Foto AFPT

Migliorare la viabilità: questo il tema principale dei sindaci ricevuti venerdì 22 aprile a Palazzo Cisterna dal Presidente Antonio Saitta nel quadro dell'iniziativa settimanale "Il venerdì del sindaco".

Costanzo Ferrero (Castagnole Piemonte), neosindaco di un piccolo paese a misura d'uomo, ha sottolineato la necessità di ampliare la carreggiata della strada che collega Castagnole a Virle, e anche l'opportunità di costruire una rotonda sulla circconvallazione che interessa il paese e sulla quale confluiscono le attività agricole.

Ha inoltre chiesto informazioni sulla possibilità di ottenere finan-



Il sindaco di Ala di Stura, Giampiero Alasonatti.
Foto AFPT

ziamenti per l'istituzione di nuove sezioni nelle scuole materne ed elementari, necessità dovuta all'incremento della popolazione e, causa penuria di personale, sulla possibilità di ricevere un aiuto nella conduzione delle attività amministrative.

Giampiero Alasonatti (Ala di Stura) ha richiesto una serie di interventi sulla provinciale interessata da parecchi eventi franosi, ma si è anche soffermato sulla vocazione turistica di Ala, paese coinvolto nelle opere connesse all'evento olimpico. Causa tagli istituzionali ai contributi, il sindaco Alasonatti ha anche verificato la possibilità di ottenere un aiuto nei finanziamenti. Giovanni Nepote, da pochi mesi sindaco di La Cassa, atten-



*Il sindaco di La Cassa, Giovanni Nepote.
Foto AFPT*

de miglorie sulla provinciale 181, che collega la valle di Susa con la valle di Lanzo e richiederebbe un ritracciamento e un allargamento. Sono inoltre necessari interventi di edilizia scolastica per ampliamento e messa a norma di elementari e materne.



*Il sindaco di Candiolo, Antonio Costanzo.
Foto AFPT*

Problemi sulla rete viaria anche per Candiolo.

Il sindaco Antonio Costanzo ha ricordato che la strada provinciale passa in mezzo al paese causando un grave inquinamento acustico, e ha quindi sollecitato la realizzazione di una circonvallazione esterna al centro abitato di circa 3 km. Il sindaco ha inoltre presentato un progetto relativo al parco di Stupinigi, che prevede l'apertura di una porta per consentire l'inse-

diamento di un agriturismo e un maneggio per cavalli, considerato che c'è la possibilità di arrivare in treno da Torino a Candiolo. Costanzo si è quindi soffermato sul problema della raccolta rifiuti, oltre a incentivare il porta a porta ritiene necessaria la costruzione dell'inceneritore.

Amalia Neirotti (Rivalta) si è soffermata soprattutto sui problemi dell'ambiente, caldeggiando quanto prima la costituzione dell'ATO, l'accelerazione della messa in atto del Piano integrato rifiuti e in particolare la prosecuzione degli interventi per bonificare i siti Oma e Chimica Industriale: 9000 tonnellate di rifiuti pericolosi sono ancora stoccati nel territorio del paese.



*Il sindaco di Rivalta, Amalia Neirotti.
Foto AFPT*

PEPERONE DI CARMAGNOLA

Allora conosciuta in Europa da poco più di un secolo, la pianta del peperone, di origine peruviana, giunse a Carmagnola all'inizio del Novecento, introdotta dall'orticoltore Domenico Ferrero di Salsasio. Oggi il peperone di Carmagnola, dal vivace colore rosso o giallo intenso, è ormai conosciuto e apprezzato in tutto il Piemonte per le sue caratteristiche uniche di qualità e genuinità. Le quattro tipologie morfologiche – il Quadrato (il bragheis), il Corno di bue (il lung), la Trottola e il Tumaticot – si prestano sia alla cucina semplice sia al felice connubio con i sapori della tradizione gastronomica. Per gustare al meglio il peperone di Carmagnola bisogna prepararlo crudo in pinzimonio o farlo appassire nel forno. Le ricette tradizionali lo pro-

pongono in bagna caöda, come contorno di arrosti e bolliti (in peperonata o in agrodolce), ripieno di carne macinata, erbe aromatiche e uova o conservato sott'olio o sott'aceto. Si possono, inoltre, sperimentare accostamenti meno consueti con i crostacei, o più audaci con il cioccolato. Decisamente, un peperone che non pone limiti alla creatività dei cuochi e alla fantasia dei golosi. Promosso dal Comune di Carmagnola e dalla Provincia di Torino è stato costituito un "Consorzio di tutela e valorizzazione del Peperone di Carmagnola" e realizzato un marchio che ha ottenuto il riconoscimento europeo IGP (Indicazione Geografica Protetta). Il Peperone di Carmagnola è stato adottato da Slow Food come uno dei Presidi della Provincia di Torino.

la ricetta

3 peperoni rossi,
3 peperoni gialli,
4 fette di pancarrè,
300 grammi di tofu,
sedano, radicchio rosso,
mentuccia,
ruchetta spontanea,
noci sgusciate,
uva passa.



Procedimento

Scottare i peperoni nel forno, spellarli e successivamente tagliarli a falde; passarli poi nella carta da cucina, al fine di assorbirne tutta l'acqua. Sbriciolare grossolanamente il pancarrè. Prendere una terrina da plum-cake e rivestirla di pellicola facendola aderire alle pareti, poi spennellarla di olio. Disporvi dentro i peperoni a strati, alternando i colori, e tra uno strato e l'altro il tofu a fette, la mentuccia, il pane sbriciolato e il sedano snervato e tagliato sottilmente.

Fare riposare in frigo per 1 ora, poi cuocere a bagnomaria in forno a 150 gradi per 40 minuti. Fare raffreddare in frigo, poi sformare, tagliare a fette e servire accompagnando con le foglie di insalata, noci e uva passa.

A cura di Emma Dovano

Altri libri, altre proposte per conoscere il territorio, la cultura, le tradizioni, la storia della propria terra, appunto dei "Paesi tuoi". La settimana scorsa i volumi consigliati rievocavano episodi della guerra e della Resistenza. Questa settimana suggeriamo letture più amene e tuttavia interessanti e utili per saperne di più.

Ulteriori suggerimenti alla pagina Internet: http://www.provincia.torino.it/editoria_locale/index.htm

Parole... vinifere

Di vino ci si riempie la bocca spesso, di questi tempi. A volte, saggiamente, per berlo. Spesso per parlarne, discuterne, tesserne le lodi o desecrarne i prezzi esorbitanti. Sempre in bilico tra opportunità e sproposito, comunque con periodi infarciti di tecnicismi e parole "difficili".

Per tentare di facilitarci le cose è uscito per i tipi di Daniela Piazza Editore il "Vocabolario del vino" di Roberto Robachino, giornalista e sommelier torinese. Il libro affronta, con piglio il più possibile "leggero", l'ingente corpus dei termini enologici e descrittivi utilizzati da appassionati e addetti ai lavori.

Stampato con un inusuale inchiostro rosso, il glossario si dimostra completo e alquanto user friendly, riuscendo ad avvicinare al mondo affascinante del vino anche chi è propenso a spaventarsi davanti al muro dei tecnicismi.

Roberto Robachino, Vocabolario del vino, Torino, Daniela Piazza Editore, 2004. 226 pagine. 18 euro



Mestieri con passione

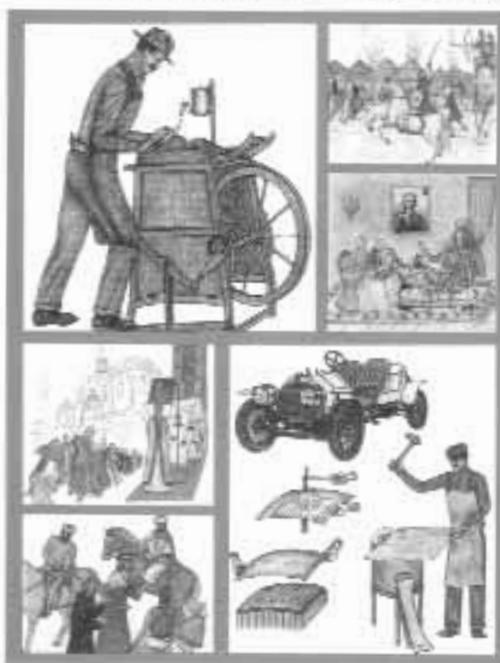
È come sedersi su un cumulo di paglia nella stalla e risentire fatti e leggende, tragedie e racconti del vecchio Piemonte. O rivedere nelle strade e nei cortili gli artigiani che, con i loro attrezzi, venivano a offrire il proprio lavoro. La cardatrice a slitta del materassaio, il carretto dell'arrotino, il venditore del ghiaccio che spaccava con l'accetta la torre ghiacciata in panetti, secondo la necessità e lo spazio nella ghiacciaia casalinga, il macellaio con il quarto di bue portato sulla bicicletta, scaricato e venduto così. E poi il burro fatto sbattendo la panna nella zangola, le castagne essiccate nel solaio e sbucciate con il battitoio rostrato, la lana filata con la rocca e altri mestieri e lavori impastati di fatica e pazienza infinite. La ricostruzione di un pezzo di storia del Piemonte fatta in modo minuzioso e corredato di novantanove bellissime tavole illustrate dall'autore.

Walter Goglio, Mestieri storie e personaggi del vecchio Piemonte, Torino, Daniela Piazza Editore, 2004, 214 pagine. 15 euro

Walter Goglio

MESTIERI STORIE E PERSONAGGI DEL VECCHIO PIEMONTE

99 TAVOLE ILLUSTRATE E COMMENTATE DALL'AUTORE



Daniela Piazza Editore

MUSICOTERAPIA E DISAGIO

La convivenza durante le ore di lezione, il dialogo con i genitori, il confronto con l'immigrazione e con i compagni disabili possono essere fonte di difficoltà per i giovani. Nell'affrontare le fasi più critiche della crescita spesso i ragazzi si rifugiano nella musica. Per discutere di tutto questo, giovedì 21 aprile nei locali del Sermig, si è svolto un convegno dal titolo: "La musica e il disagio giovanile: la voce a chi non ce l'ha". A promuovere e presiedere i lavori è stato l'assessore al Sistema educativo e formativo, Gianni Oliva. Si è trattato di una giornata dedicata al valore educativo della musica per gli studenti portatori di handicap che necessitano di aiuto nell'inserimento scolastico. Altro tema è stato quello dell'integrazione dei giovani stranieri. Sono intervenuti Raffaella Fagioli, medico psicologo e specialista dell'età evolutiva, Gerardo Manarolo, psichiatra e musicoterapeuta ed Elena Lombardi Vallari, direttrice dell'Istituto di pena minorile Ferrante Aporti di Torino. Claudio Dina, etnomusicologo e il musicista africano Michael Seck hanno proposto spunti

di riflessione sugli aspetti più tecnici del legame tra musica e guarigione. Sono stati allestiti inoltre alcuni laboratori di musicoterapia ed espressione corporea: gli educatori, le famiglie e gli insegnanti hanno potuto così avere una dimostrazione pratica delle teorie esposte. Le classi che hanno aderito all'iniziativa hanno anche seguito un percorso formativo interamente dedicato al musical.



Foto AFPT

BREVI

SÌ AI LAVORI SULLA PROVINCIALE DI RIBORDONE

Su proposta dell'Assessore alla Viabilità Giovanni Ossola, la Giunta provinciale ha approvato l'esecuzione dei lavori del versante e messa in sicurezza sul tratto della strada provinciale 49 di Ribordone.

Si tratta della sistemazione di un tratto interessato dal crollo di una porzione di versante e di operazioni di scavo con ricostruzione della pavimentazione e opere di protezione laterali.

MONTAGNA IN COPERTINA

Fino al 5 giugno al Museo della Montagna di Torino una mostra che documenta come un tempo le notizie venivano disegnate da noti

illustratori e pubblicate sulle copertine delle riviste di grande diffusione.

LA PROVINCIA AD ATRIUM

La Provincia di Torino è presente ad "ATRIUM" con uno spazio all'interno del quale è possibile sorseggiare un caffè, degustare i prodotti agroalimentari tipici e andare alla scoperta del territorio. Una scoperta, quest'ultima, consentita dalle tecnologie multimediali, con le quali si possono conoscere le peculiarità culturali, turistiche e naturali delle vallate alpine e del territorio collinare: dagli Ecomusei alle piste da sci, dai vini Doc alle "Città di Charme"; senza dimenticare i prodotti del "Paniere", golosa eredità del mondo contadino di un tempo.

EDILIZIA SCOLASTICA E IMPIANTI SPORTIVI

I comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti possono richiedere alla Provincia, per l'anno 2005 contributi per interventi di edilizia scolastica, palestre, impianti ginnico-sportivi e per esigenze urgenti di sicurezza e igiene. L'iniziativa rientra nelle funzioni amministrative trasferite dalla Regione alla Provincia per l'attuazione dei programmi a favore dei comuni. Le domande, entro il 7 maggio 2005, corredate dalla documentazione, devono essere presentate o spedite a:

Servizio Programmazione, Progettazione e Realizzazione Edilizia Scolastica
Via Bertola 34 -10122 Torino
Tel 011 8615427 - 011 8615429
E-mail: enricci@provincia.torino.it

Turismo

Percorsi escursionistici

COMUNITA' MONTANE

ATI 3 MONTAGNEDOC

- 1 Pinerolese Pedemontano (001-099)
- 2 Val Pellice (101-199)
- 3 Val Chisone e Germanasca (201-399)
- 4 Val Sangone (401-499)
- 5 Bassa Val di Susa e Val Cenisia (5001-599)
- 6 Alta Valle di Susa (601-899)

ATI 3 CANAVESE-VALI DI LANZO

- 7 Val Ceronda e Easternone (001-099)
- 8 Valli di Lanzo (101-399)
- 9 Alto Canavese (401-499)
- 10 Valli Orco e Soana (501-699)
- 11 Valle Sacra (901-999)
- 12 Valchiusella (701-799)
- 13 Dora Baltea Canavesana (801-899)

LEGENDA CARTINA

- 049 Numero del sentiero
- Confine Comunità Montane
- Confine di Stato
- Confine di Regione
- Confine di Provincia
- Itinerari descritti

presentazione - Pinerolese Pedemontano - Val Pellice - Valli Chisone e Germanasca - Val Sangone
 Bassa Val di Susa e Val Cenisia - Alta Valle di Susa - Val Ceronda e Easternone - Valli di Lanzo
 Alto Canavese - Valli Orco e Soana - Valle Sacra - Valchiusella - Dora Baltea Canavesana



All'indirizzo www.provincia.torino.it/turismo/percorsi/cartina.htm si possono consultare 13 itinerari escursionistici nelle Valli della provincia



risorse energetiche

IMPIANTO FOTOVOLTAICO - VISITE GUIDATE

La Provincia di Torino promuove l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia anche sul proprio patrimonio. L'impianto fotovoltaico di via Valeggio, uno dei primi realizzati in provincia di Torino, è caratterizzato da una significativa potenza di picco installata (circa 16 kWp) e una notevole valenza promozionale. Parte dell'impianto è anche installata sulla facciata rivolta a sud ovest con una struttura frangisole che consente di ridurre il fabbisogno di energia per il condizionamento estivo.

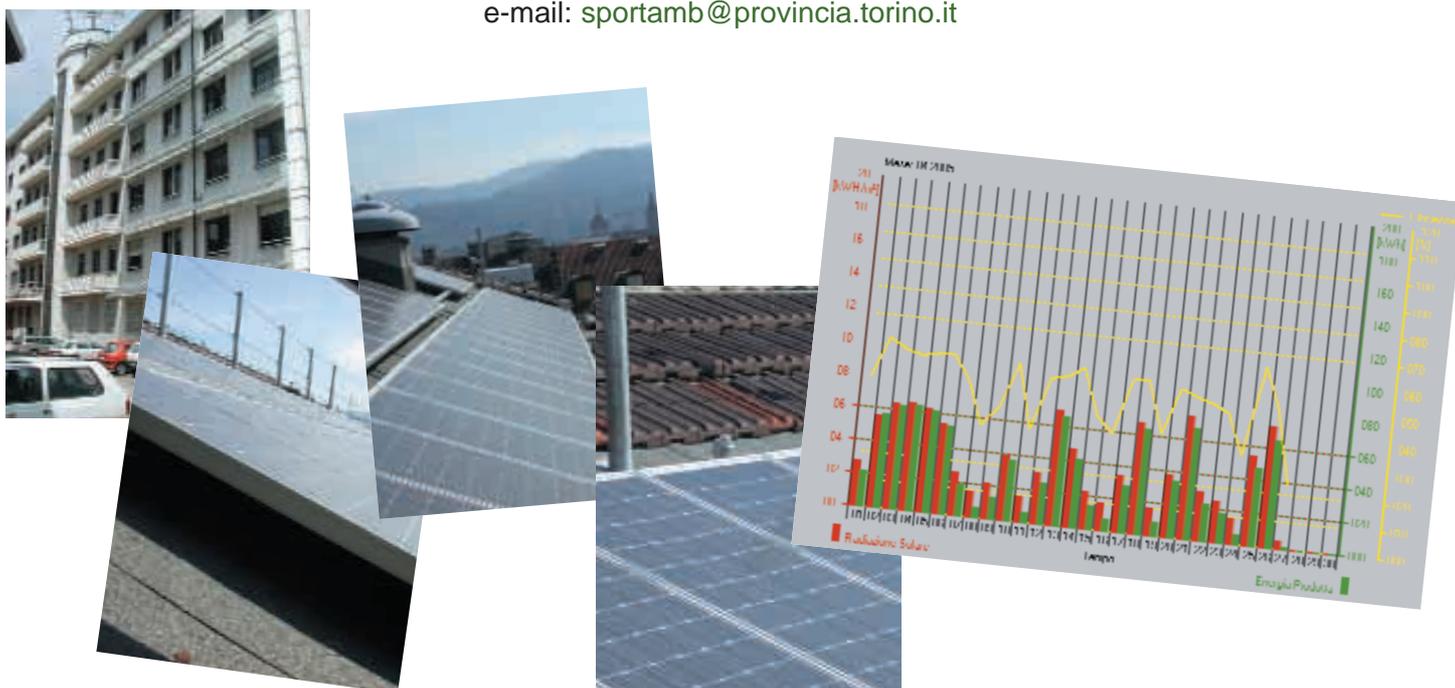
PER PRENOTARE UNA VISITA, SINGOLA O DI GRUPPO, CONTATTA:

Sportello Ambiente Via Valeggio, 5 - 10128 Torino

Tel. 011 8613800 / 3801 / 3802 - Fax 011 8613857

Orario di apertura al pubblico: lunedì - venerdì 9-12; mercoledì 15-19

e-mail: sportamb@provincia.torino.it



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 28 aprile 2005.

Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino

via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8142907

e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it